

# "Il vecchio e la bambina"

## The Walk of Fame

### Hemingway tra storia, natura e bellezza




Di Sara Paneccasio - 9 Marzo 2022



**"È in bicicletta che impari il contorno del paese in cui vivi":** la citazione di **Ernest Hemingway** diventa il fil rouge del nuovo film di **Sebastiano Rizzo**, presentato a Roma, al cinema "Il Caravaggio". Prodotto da **Corrado Azzollini per Draka Production**, con la partnership di HGV Italia, **"Il vecchio e la bambina"** è stato girato nella splendida cornice del **territorio veneto**, ripercorrendo i luoghi visitati e vissuti da Ernest Hemingway durante la sua permanenza in quei luoghi, dalla Grande Guerra in poi.

Già proiettato all'**EFM Festival di Berlino 2022**, il docufilm **"Il vecchio e la bambina"** vede protagonisti **Totò Onnis**, **Maria Grazia Cucinotta** e la piccola **Giada Fortini**. Ma come dichiara il **regista Sebastiano Rizzo** "la particolarità di questo film è che il vero protagonista è il **paesaggio**, il territorio del Veneto. Bisognava in qualche modo raccordare un territorio e in mezzo cucirvi una storia".



Come egli

la  *The Walk of Fame*




scritta in quei luoghi ne cattureranno la curiosità. L'emozione di una bambina molto curiosa e fortemente legata al nonno ci accompagna nell'esplorazione dei territori di cui lui è innamorato, sulle orme dello scrittore simbolo della letteratura del Novecento, **Ernest Hemingway**. Chi seguirà il racconto si sentirà viaggiatore in prima persona, guidato dalla profonda conoscenza che il protagonista ha di questi luoghi. Anche le scelte stilistiche di regia e fotografia, insieme alle musiche originali suggestive e mescolate con un pensiero di **Antonio Vivaldi**, creano una narrazione e un'atmosfera che trasportano lo spettatore in un viaggio di meravigliosa scoperta."

La trama è semplice, non c'è quasi nulla da inventare: basta guardarsi intorno e saper cogliere la bellezza, come quando si entra in un teatro e si resta più affascinati dalla struttura stessa che da quel che succede sul palcoscenico. **I dialoghi sono ridotti quasi a zero**: il silenzio si riempie di sorrisi complici, di sguardi incantati, perché quando si è sopraffatti dallo stupore basta prendere per mano chi ci accompagna nel nostro viaggio e condividere quei momenti. I discorsi tra nonno e nipote si limitano alla cura dell'altro e agli incredibili racconti che appartengono all'infanzia di tutti noi. Non c'è altro da aggiungere, basta questo per ritrovarsi a sorridere con tenerezza.

Una lezione di vita sul bisogno di **perdersi nella bellezza e nella storia per fuggire dal tempo** "che prima o poi ti raggiunge e ti supera": un prodotto finale che realizza in pieno l'iniziale scopo di promozione del territorio. "**Il Vecchio e la bambina**" è infatti un'opera finanziata dal **Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 Misura 19 Sviluppo Locale LEADER** **Autorità di gestione**: Regione del Veneto – Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, realizzata nell'ambito del progetto di cooperazione interterritoriale "Veneto Rurale" ideato e promosso da un partenariato di GAL veneti: GAL Venezia Orientale – capofila, GAL Alta Marca Trevigiana, GAL Patavino con il Comune di Arquà Petrarca, GAL Montagna Vicentina e GAL Polesine Adige.

In questo panorama artistico e culturale risalta la capacità di emozionare senza molte parole ma grazie ad una genuina mimica ed il talento di **Maria Grazia Cucinotta**, di **Totò Onnis** e della giovanissima **Giada Fortini** (ma che a 12 anni vanta già diverse esperienze).

In un momento storico così critico, tra arte e storia, tra cultura e intimità familiare, quasi inconsapevolmente (le riprese si sono svolte nell'estate 2021) la regia di Sebastiano Rizzo ci fa venire i brividi: ripercorrendo i passi di Hemingway ai tempi della Grande Guerra, di fronte alle lapidi di giovani soldati caduti, **l'intensa voce di Totò Onnis** ci dice:

*"La guerra lascia tracce indelebili: incide la storia come uno scalpello. La guerra si intromette come un ospite indesiderato, chiassoso, molesto in una dimora in cui regna l'armonia. La guerra si intromette nella storia come la malattia nella vita di una persona.*

[...] *In guerra anche chi vince perde qualcosa... perde molto."*

